



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

(Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli Studi di Pavia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00125

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Azioni positive per la valorizzazione di genere nell'Università di Pavia

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 15 - Settore Educazione e Promozione culturale - Altro

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Comitato per le Pari Opportunità (CPO) dell'Università di Pavia è stato uno dei primi Comitati Universitari ad essersi costituito in applicazione alla legge 125/91 ed è costituito da rappresentanti del personale tecnico amministrativo, del personale docente, della popolazione studentesca e da un delegato del Rettore. La presenza delle diverse componenti del mondo universitario sta a significare che il CPO vuole essere un elemento di aggregazione all'interno dell'Ente ed un punto di riferimento per il riconoscimento delle disparità e per il sostegno ai soggetti deboli. La sua attività mira a diffondere una cultura di uguali diritti e ad intraprendere azioni volte alla rimozione di ostacoli che impediscano la realizzazione di una reale parità di opportunità per tutti i soggetti. Il CPO ha come potenziali utenti tutti i componenti della comunità Universitaria dell'Ateneo pavese che ammonta a più di 25.674 unità. Infatti presso l'Ateneo pavese risultano esserci:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

- 22.952 studenti iscritti ai corsi di laurea (12728 femmine e 10.224 maschi)
- 637 studenti iscritti a Dottorato di ricerca (329 femmine e 308 maschi)
- 1.150 docenti (382 P.Ordinari di cui 70 femmine e 312 maschi; 372 P. Associati di cui 143 femmine e 229 maschi; 388 Ricercatori di cui 192 femmine e 196 maschi)
- 935 tecnici-amministrativi (572 femmine e 363 maschi) di cui 4 sono dirigenti (tutti maschi)

A questi dati vanno aggiunti gli specializzandi e i lavoratori a progetto.

Attualmente le rappresentanze negli Organi di Governo non rispondono a logiche di tipo paritetico ma sono elette in base allo Statuto. Una revisione dello Statuto è auspicata da più parti proprio per superare....

L'attività del CPO all'interno dell'Università di Pavia, subito dopo la sua costituzione e fino alla fine del 2004 si è basata essenzialmente sul volontariato di alcuni suoi componenti, pertanto il CPO non ha mai raggiunto una piena operatività e ha potuto realizzare un numero limitato di azioni. Dal gennaio 2005 il CPO ha potuto usufruire di un progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario ed ha quindi avviato numerose attività, prendendo anche contatto con le realtà territoriali similari con l'obiettivo di entrare in una fase di maggiore incisività delle proprie azioni.

Sono state avviate importanti iniziative per la prevenzione delle molestie e del mobbing, fenomeni che qualora si verificano, costituiscono ostacoli non solo alla realizzazione professionale ed ai percorsi di carriera ma rendono difficoltoso e meno produttivo il lavoro, a causa del clima di sfiducia e di diffidenza che si viene a creare con conseguente ricaduta sull'organizzazione del lavoro che risulta meno efficiente.

Per tutte le attività intraprese il CPO mantiene un costante rapporto con il Ministero delle Pari Opportunità. Questo è possibile attraverso il Coordinamento Nazionale dei CPO Universitari, nella cui costituzione il CPO dell'Università di Pavia ha avuto un ruolo di protagonista: infatti è stato uno dei Comitati promotori dell'iniziativa ed ne ha sottoscritto l'atto costitutivo nel convegno che si è tenuto a Genova nel 1998. Il CPO di Pavia ha sempre partecipato alle riunioni annuali del Coordinamento durante le quali vengono svolte attività di progettazione per le azioni positive e/o corsi di formazione sui temi specifici. Proprio grazie a questa rete di interazioni, il CPO dell'Università di Pavia ha potuto intraprendere alcune azioni positive quali la elaborazione di un progetto per la sperimentazione del telelavoro, la partecipazione ad un progetto di rete con gli altri CPO universitari, la costruzione di un codice contro le molestie e per la dignità delle persone, approvato dalla RSU ma ancora non approvato dagli organi collegiali, la elaborazione, di concerto con la Dirigenza, di un piano triennale delle azioni positive. Sono stati inoltre tenuti convegni sul mobbing, sulla cultura di genere, sulla violenza, su avvenimenti di attualità in cui vi fosse una relazione con il ruolo delle donne nella società, sui possibili interventi di sostegno e di valorizzazione di tutti i soggetti deboli. Nell'ambito di queste iniziative sono state coinvolte anche altre realtà territoriali che hanno una organizzazione dedicata agli obiettivi specifici delle pari opportunità, quali Comune e Provincia di Pavia, al fine di ottenere una maggiore visibilità e considerazione e creare alleanze per la realizzazione di obiettivi comuni (es realizzazione di una scuola materna per i figli dei dipendenti Universitari). Il CPO dell'Università di



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

Pavia è entrato a far parte del Consiglio delle donne del Comune di Pavia e viene coinvolto in molte iniziative territoriali di genere a carattere culturale. Per promuovere la cultura di pari opportunità il CPO istituisce da 5 anni, con un bando pubblico di selezione, delle borse di studio per la frequenza ai Corsi della Scuola Estiva "La Certosa delle Donne" dell'Università di Siena da assegnare a studentesse che frequentano l'Ateneo. Tutte queste iniziative non sono tuttavia sufficienti per la realizzazione degli obiettivi della legge 125, infatti la mancanza di un gruppo operativo che operi con continuità si traduce spesso nella mancata realizzazione di interventi progettati. Si rende quindi necessario l'organizzazione di una struttura operativa per le attività progettate, con collaboratori che operino a fianco del Comitato e che consenta la realizzazione concreta di azioni positive per promuovere le condizioni di pari opportunità all'interno della realtà aziendale dell'Ateneo pavese.

E' indubbio poi che l'Università svolge un ruolo di primo piano nella diffusione del sapere e per questo motivo la creazione al suo interno di un punto di riferimento per tutto ciò che concerne le pari opportunità (documenti, studi, normative, ricerche, associazioni) potrebbe avere la funzione di amplificatore delle iniziative intraprese dalle altre organizzazioni territoriali analoghe.

Il CPO ha la sua sede nel Palazzo del Maino in via Mentana, 4. E' costituito da tre rappresentanti del personale tecnico amministrativo, da due rappresentanti del personale docente, da un rappresentante della Comunità studentesca e da un delegato del Rettore. Il Comitato si riunisce ogni due mesi ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità, elabora piani di intervento coerenti con le sue specifiche competenze. Le attività programmate vengono poi portate avanti dagli stessi componenti che si suddividono i compiti, in base alle diverse competenze ed interessi. Talvolta vengono coinvolti nelle attività altri soggetti esterni al Comitato, in gruppi di lavoro tematici. Vengono redatti verbali di tutte le riunioni e delle attività che vengono trasmessi agli Uffici di riferimento per la messa agli atti delle attività svolte. Vengono effettuati dagli stessi componenti le richieste di finanziamento, la stesura di progetti, l'emissione di ordini per eventuale acquisto di materiale. Gli stessi componenti curano la preparazione di materiale informativo, brochure, allestimento di sale per l'organizzazione di convegni e conferenze, la conservazione di copia dei documenti emessi. Le riunioni si svolgono tutte nella sede, mentre l'attività pratica si svolge in parte nella sede operativa e in parte è sostenuto dagli stessi componenti del Comitato, al di fuori della loro normale attività, con la messa a disposizione di ore di volontariato. L'attività di coordinamento delle operazioni, tra un incontro e l'altro, viene effettuata mediante la posta elettronica ed il telefono.

Dal 1 gennaio 2005 4 volontarie del Progetto di SCNV approvato hanno collaborato alle attività del CPO ed è stato possibile avere una continuità nelle azioni per la presenza costante delle volontarie. Di conseguenza attualmente la sede del CPO ha superato una fase di precarietà riuscendo a realizzare vari intenti quali ad esempio:

- La riorganizzazione di tutta la documentazione dell'attività pregressa del CPO
- Il recupero del materiale relativo a circa 80 anni di attività della FILDIS (Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori), un'associazione che ha operato nell'ambito universitario pavese e che mantiene relazioni anche a livello internazionale riguardanti le problematiche di genere



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

- La realizzazione di uno sportello di ascolto per raccogliere segnalazioni di comportamenti lesivi della dignità delle persone e indirizzare i richiedenti agli opportuni riferimenti territoriali (Psicologi, medici del lavoro, Consigliera Provinciale di Parità).
- L'avvio di rapporti di collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Pavia e con la Medicina del lavoro per un'azione comune finalizzata alla prevenzione del fenomeno del "Mobbing"
- Aumentare il livello di conoscenza delle attività del CPO all'interno della Comunità Universitaria pavese

7) *Obiettivi del progetto:*

Dopo il lavoro di riorganizzazione dell'attività del Comitato per le Pari Opportunità dell'Università di Pavia portato avanti con il contributo dei volontari del SCNV dal 1 gennaio 2005, ora sono state raggiunte le condizioni necessarie perché il CPO, pur continuando le attività di promozione e di sensibilizzazione tipiche del suo ruolo all'interno dell'Istituzione, possa ora fare un passo avanti entrando in una fase più incisiva. Tra gli obiettivi generali vi è quello di conquistare la fiducia di un maggior numero di persone, raggiungendo quindi un numero maggiore di possibili utenti. Di conseguenza verranno perseguiti sostanzialmente gli stessi obiettivi ma con una base di partenza più solida che fa presupporre una maggiore efficacia di azione.

- 1) Creare un servizio che sostenga la realizzazione di condizioni di pari opportunità sia nel lavoro che nella realizzazione professionale all'interno dell'Università, che coinvolga quindi tutto il personale sia tecnico-amministrativo che docente, a tempo indeterminato e a tempo determinato e tutti coloro che operano presso l'Università con rapporti di diverso tipo come stagisti, borsisti, contrattisti, dottorandi, studenti
- 2) fornire il supporto informativo e metodologico per l'applicazione della legge 125/91 e per il recepimento delle direttive Comunitarie sulla parità.
- 3) Avviare una collaborazione continuativa con il Dipartimento di Psicologia e di Medicina del Lavoro dell'Università di Pavia per studiare e prevenire il fenomeno del Mobbing
- 4) sviluppare i rapporti con le altre realtà territoriali esistenti (Comune, Provincia, Regione)
- 5) tenere un rapporto costante con il Coordinamento Nazionale dei CPO universitari
- 6) relazionare costantemente con il Ministero delle Pari Opportunità
- 7) fornire un servizio di consulenza per la prevenzione delle molestie e del mobbing anche attraverso attività di formazione dei dirigenti e dei responsabili delle unità di gestione, che consenta di elevare gli standard qualitativi dell'Organizzazione e che consentano di operare in modo efficiente nell'ambito del settore della parità di genere e delle Pari Opportunità
- 8) Catalogazione, conservazione e implementazione del materiale sulla cultura di genere che, precedentemente disperso in diverse aree sia all'interno dell'Università presso Dipartimenti e Centri di ricerca, che all'esterno presso Enti e Associazioni è ora stato riunito nella piccola biblioteca allestita presso il CPO grazie all'aiuto dei volontari del SCN. Il recupero del materiale ora esistente è relativo a circa 80 anni di attività della FILDIS;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

l'apertura della sede ne permetterà una più facile consultazione e la messa a disposizione per un suo possibile utilizzo nei corsi di studi di genere, per le tesi di laurea, per la città e per gli ambiti territoriali connessi

- 9) favorire l'organizzazione armonica ed efficiente di convegni e corsi aventi finalità di "mainstreaming"
- 10) aumentare l'offerta formativa per la realizzazione di un ambiente adatto allo sviluppo delle pari opportunità uomo-donna e, in generale, per tutti i soggetti deboli
- 11) costruire un'organizzazione per la formazione nel campo delle pari opportunità rivolta sia all'interno che all'esterno dell'Istituzione
- 12) porre sul mercato le competenze acquisite come strumento di formazione rivolto ad altre realtà.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

I volontari partecipano all'ideazione e all'organizzazione di iniziative specifiche di promozione di pari opportunità all'interno dell'Ateneo rivolte a tutte le componenti Universitarie

La loro attività consiste in:

- 1) fase preliminare: ai volontari vengono fornite tutte le informazioni relative alle legislazioni italiana ed Europea sulle pari opportunità, alle direttive del Ministero e del Coordinamento nazionale dei CPO, alle realtà esistenti di studi di genere, alle interazioni tra Comitati-Consigliera di Parità-Commissione e Comitato Nazionale di Parità-Ministero. I volontari devono conoscere la situazione interna con tutte le sue realtà e apprendere tutti gli strumenti necessari per portare avanti le diverse azioni. Durata: 1 mese (formazione iniziale fatta da componenti del CPO per trasmettere lo stato dell'arte) impegno complessivo: 768 ore
- 2) fase ideativa: partecipazione alle riunioni del Comitato, dei gruppi di lavoro organizzati dal CpO di Pavia per definire i contenuti delle azioni positive. Impegno complessivo: 856 ore
- 3) i volontari verificano, in collaborazione con i componenti del Comitato, la condivisione delle iniziative individuate con le altre istituzioni operanti sul territorio all'interno ed all'esterno dell'Istituzione (Prorettore delegato per le Pari Opportunità, Gruppo di studi di genere dell'Università di Pavia, Consigliera di Parità Provinciale, Consigliera di parità Regionale). Impegno complessivo: 716 ore
- 4) incontro con i referenti per definire le modalità organizzative. Impegno complessivo: 520 ore
- 5) aspetti tecnico-logistici legati allo svolgimento delle attività tra cui manifestazioni, convegni e corsi (ricerca di sale adeguate e dotate della strumentazione necessaria, accoglienza dei partecipanti e registrazione delle presenze, distribuzione di materiale didattico e documentario). Impegno



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

complessivo: 448 ore

- 6) pubblicizzazione delle iniziative (sul sito web del Comitato, per e-mail con invio di messaggi alle mailing lists (docenti, ricercatori, tecnici-amministrativi), attraverso l'ufficio pubbliche relazioni, giornali). Impegno complessivo: 384 ore
- 7) riordino e aggiornamento di un archivio cartaceo dei documenti. Impegno complessivo: 448 ore
- 8) Approntamento di strumenti e statistiche per la valutazione delle attività svolte da parte degli utenti. Impegno complessivo: 660 ore

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

12/sett
1400/anno

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione alle riunioni periodiche del CPO dell'Università di Pavia
Partecipazione alle riunioni annuali di Coordinamento dei CPO Universitari che si tengono a turno nelle diverse sedi Universitarie e che possono prolungarsi anche per alcuni giorni.
Partecipazione alle riunioni di coordinamento delle realtà territoriali provinciali che operano sulle stesse tematiche



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:¹

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	
									Cognome e nome	Data di nascita
1	Università di Pavia	Pavia	Via Mentana 4	1	4	0382/504500	0382/504500	Luigia Favalli	Enrica Capelli	13/01/54



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

SI

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

Si ritiene di pubblicizzare il progetto nei modi seguenti:

- attraverso la sua pubblicazione sulla pagina Internet dell'Università;
- utilizzo della rete dei Comitati Universitari per la diffusione del progetto nelle altre Università collegate;
- inviando a tutti gli studenti iscritti una e-mail con la quale si spiega cos'è il Servizio Civile, come si possa accedervi e indicando un link che permetta di visualizzare il progetto;
- curando l'affissione del bando presso tutte le bacheche dislocate presso le varie strutture universitarie dell'Amministrazione Centrale, Dipartimentale, delle Facoltà, presso il COR (Centro Orientamento Universitario) e presso l'Ufficio Mobilità Studentesca;
- distribuzione di brochures e materiale pubblicitario durante gli eventi e le manifestazioni più significative organizzate sul territorio locale;
- curando la pubblicazione del bando sul quotidiano locale.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Nessuno

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Il piano di monitoraggio prevede diversi momenti:

a) per i volontari:

- al termine del primo, del quarto, dell'ottavo e dell'undicesimo mese di servizio, il responsabile del monitoraggio incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione;
- nell'incontro dell'ottavo mese sarà chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;
- al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

b) per operatori locali di progetto:

- nel corso dell'anno sono previsti almeno quattro incontri di verifica e



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

riprogettazione. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità;

- in caso di conflitti tra operatori locali di progetto e volontari, è prevista la definizione di tavoli di mediazione realizzati dal responsabile del monitoraggio;

all'inizio del dodicesimo mese è prevista una riunione di verifica finale e di riprogettazione.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Laureandi e laureati
Conoscenza informatica dei più comuni pacchetti informatici applicativi e di gestione di siti web
Flessibilità oraria e buona capacità di intrattenere rapporti interpersonali a vari livelli
Conoscenza elementare della lingua inglese

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse impiegate per il progetto non sono separabili dal costo totale riguardante tutti i progetti di servizio civile volontario. Indichiamo comunque le voci di spesa che riguardano le attività in cui saranno coinvolti i volontari di tutti i progetti:

▪ Consulenti	€ 5.000,00
▪ oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'Università	€ 250,00
▪ formazione	€ 7.000,00
▪ produzione materiale informativo e pubblicitario	€ 2.500,00
▪ spese per il vitto (la cui spesa grava su un Capitolo di spesa diverso da quello destinato al Servizio Civile Volontario)	€ 30.000,00
totale	€ 44.750,00

A queste spese vanno aggiunte quelle non quantificabili (in quanto condivise con altre attività) relative all'impiego di personale universitario che si occupa della parte amministrativa, i costi dei mezzi di trasporto destinati agli utenti dei servizi (furgone) messi a disposizione dall'Università.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Nessuno



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Apparecchiature informatiche (computer, stampante, scanner) e programmi di scrittura e di grafica. Utilizzo Web, account di posta elettronica, telefono, fax e materiale di consumo di cancelleria

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

4

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Tirocinio presso il Centro risorse Oltrepò della Provincia di Pavia

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenza sulle leggi Italiane in materia di pari opportunità e delle direttive Europee e della evoluzione delle normative
Conoscenza dell'attività istituzionale svolta dalla Consigliera di Parità Provinciale, dalle Commissioni e Comitati Regionali e Nazionali.
Conoscenza di procedure amministrative della Pubblica Amministrazione applicate all'interno dell'Università di Pavia.
Conoscenza di tecniche della comunicazione e di elementi di psicologia delle organizzazioni
Il periodo di servizio civile nazionale volontario svolto nell'ambito dell'Università degli Studi di Pavia costituisce titolo preferenziale nelle selezioni pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato presso l'Ateneo pavese.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Università degli Studi di Pavia – Strada Nuova 65

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio utilizzando le aule, le strutture e le apparecchiature dell'Ateneo con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale viene svolta nell'arco di un mese.
Al formatore si affiancheranno relatori esperti per ogni singolo modulo. Verranno utilizzate diverse metodologie di gestione dell'aula, in particolare *case history*.

34) *Contenuti della formazione:*

- Le finalità e l'organizzazione dell'Ente.
- Le modalità di svolgimento del Servizio Civile all'interno dell'Università.
- Psicologia della Comunicazione.
- Perché con il Servizio Civile difendo il Paese.
- La sicurezza sui luoghi di lavoro in Università – DLgs 626/94 – videoterminali, rumore e microclima – il rischio elettrico e l'antincendio.

35) *Durata:*

25 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

1-Università di Pavia – Strada Nuova 65
2-CentroRisorse Oltrepò– c/o Provincia di Pavia



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

37) Modalità di attuazione:

- 1-Frequenza alle lezioni di un insegnamento attivato presso l'Università di Pavia, Facoltà di Economia dal titolo "Strumenti per l'analisi delle pari opportunità nelle organizzazioni pubbliche e private". Si tratta di un corso di studi tenuto dalla che riassume il percorso storico e giuridico che ha portato alla formulazione della legge 125/91 e si propone di fornire una conoscenza completa sia della legislazione che degli strumenti utilizzabili per la realizzazione di situazioni di pari opportunità nelle diverse realtà lavorative. L'attivazione di questo corso è compresa nel piano delle azioni positive formulato dall'Università di Pavia su proposta del Comitato delle Pari Opportunità e inviato al Ministero
- 2-Incontri e seminari di formazione di contenuto tecnico tenuti dal Coordinatore del Centro Risorse Oltrepò della Provincia di Pavia per trasmettere l'esperienza di un Centro che opera in maniera specifica sostenendo le condizioni di pari opportunità negli ambienti di lavoro di tutto il territorio provinciale
- 3-incontri di contenuto tecnico tenuti dalla segretaria del CPO dell'Università di Pavia per la conoscenza degli obiettivi e degli strumenti del CPO

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- 1-Maria Sassi nata a Pavia il 01/09/1964
- 2-Marina Merlini nata a Broni il 23/02/1957
- 3-Enrica Capelli nata a Borgonovo V.T. il 13/01/1954

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- 1- Ricercatore Universitario (cfr curriculum)
- 2- Referente operativo del Centro Provinciale di Parità per la Provincia di Pavia (cfr curriculum).
- 3- Segretaria del CPO-Università di Pavia

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- 1-Lezioni frontali, discussione guidata, verifica scritta con schede valutative
- 2- Conoscenza diretta delle modalità di intervento del Centro di Parità Provinciale

41) Contenuti della formazione:

- 1- Nascita ed evoluzione delle pari opportunità.
I Numeri delle pari opportunità
Le pari opportunità nel quadro della responsabilità sociale delle imprese
La legge 125 del 1991 (e successive modificazioni): le azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro
La legge 215 del 1992: le azioni positive per l'imprenditoria femminile
Le azioni positive nelle cariche elettive
Gli organismi di parità
Strumenti per la rilevazione della discriminazione statistica
Criteri di valutazione, selezione e incentivazione dei dipendenti



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

- Percorsi di carriera nelle organizzazioni gerarchiche: la teoria dei tornei
La necessità di creare servizi di sostegno alle donne che fanno impresa
Una rete per la promozione delle pari opportunità
Il ruolo dell'informazione: il progetto Internet parity point
Tempo di lavoro e tempo della cura: la difficile conciliazione dei tempi di vita delle donne
politiche di conciliazione: lavoro e temporalità
Le politiche di conciliazione a Pavia: il progetto di iniziativa comunitaria Equal "Con/Tempo".
Logica maschile, intuizione femminile nel mondo del lavoro - Un diverso uso del linguaggio tra uomini e donne
Women's studies/gender studies nelle Università britanniche: nascita e sviluppo.
- 2- ruolo della Consigliera e interazione con le realtà territoriali, competenze di intervento, modalità di intervento
 - 3- ruolo della CPO all'interno dell'Università, competenze, modalità di intervento

42) Durata:

- 1- 30 ore
- 2- 6 ore
- 3- 6 ore

Altri elementi della formazione

43) Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:

€ 2.500,00

44) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il responsabile del monitoraggio, insieme ai responsabili della formazione organizzano incontri al termine di ogni ciclo di formazione finalizzati alla verifica della validità del metodo adottato per la formazione e i risultati da essa ottenuti. In ogni incontro viene somministrato un questionario a risposte chiuse. Periodicamente, utilizzando i risultati degli incontri di monitoraggio del progetto con gli operatori locali di progetto, vengono ridefiniti contenuti e metodologia e organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

Data,



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane
Palazzo del Maino – Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

Il Progettista

Il Responsabile del
Servizio Civile Nazionale